

17.12.2019 Resoconto incontro Organizzazione settore Navico

Il giorno 17 dicembre 2019 si è tenuto presso la sala riunioni del Dipartimento alla presenza del Direttore Centrale per le Risorse Umane Pref. Darco Pellos, del Direttore Centrale per l’Emergenza Ing. Guido Parisi, il Direttore Centrale per la Formazione Ing. Emilio Occhiuzzi e in luogo di coordinatore del gruppo di lavoro per la stesura del nuovo decreto per la riorganizzazione del servizio navale Direttore della Regione Sicilia Ing Gaetano Vallefucio, e il relativo staff, l’incontro di confronto sulla bozza di nuovo decreto riguardante il settore navale del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco.

Dopo ampia illustrazione del testo prodotta dall’ingegner Paola, la nostra delegazione ha evidenziato come il percorso di sviluppo del settore navale abbia subito negli ultimi 30 anni una evidente involuzione rispetto ai mancati investimenti sia in termini di risorse economiche che di valorizzazione tanto da farlo apparire, come recita il titolo di un famoso film, tra i comparti specialistici, quello considerato al pari di “Figli di un Dio minore”. La delegazione FP CGIL VVF ha infatti, sottolineato a più riprese come gli sviluppi normativi degli ultimi anni abbiano di fatto sancito un profondo disinvestimento sul settore, provocando non solo un trend altamente negativo rispetto ai numeri insiti nelle nuove dotazioni organiche che se raffrontate agli anni ‘ 90, determinano un gap in negativo di oltre 700 unità, ma altresì rispetto a profonde anomalie legate ai passaggi di qualifica e alla mobilità del personale.

Ne deriva la necessità di rivisitare attraverso uno studio congiunto tra Amministrazione e Sindacato, l’intero impianto fornito dalla parte pubblica in visione alle rappresentanze dei lavoratori, poiché è indubbio che o si procede verso un rilancio del settore attraverso considerevoli investimenti o si rischia di dettare unicamente i tempi ad una morte annunciata della nautica dei Vigili del Fuoco. La FP CGIL VVF, anche attraverso dati legati all’operatività del settore, ha sottolineato come spesso si assista a chiusure delle sedi nautiche determinando di fatto la mancata erogazione di un servizio insito tra i compiti istituzionali del Corpo Nazionale, determinando non solo gravi disagi e ricadute sul personale, ma altresì sulla sicurezza dei cittadini considerato che spesso dette chiusure si riferiscono a plessi insediati all’interno di scali commerciali, ambiti di stoccaggio di liquidi altamente infiammabili e porti passeggeri. Si rende quindi necessario introdurre elementi certi di novità che attraverso una seria riqualificazione del settore consentano di ovviare in tempi brevi alle problematiche legate alle carenze di organico presenti in molte sedi e alla rivisitazione delle norme che hanno prodotto l’impossibilità di avanzamenti di carriera e di mobilità per il personale investendo in un settore strategico come la nautica risorse economiche a favore del rilancio del settore.

La parte pubblica, anche a seguito delle nostre puntuali osservazioni, ha esplicitato la necessità di proseguire il confronto sulla materia richiedendo alle Organizzazioni Sindacali contributi in forma scritta all’impianto presentato, al fine di poter avviare un confronto paritetico e costruttivo avente per obiettivo primario quello di rilanciare il settore navale.

La FP CGIL VVF, apprezzando la disponibilità al confronto messa in campo dall’Amministrazione, auspica di poter invertire “ la rotta” rispetto a quel trend negativo che ha caratterizzato gli ultimi 30 anni al fine di determinare un serio rilancio del settore nel rispetto dei dettami legati sia all’efficienza della gestione del soccorso pubblico che al rispetto dei diritti dei lavoratori del settore.

Per la delegazione trattante
Luca Infantino esecutivo nazionale FPCGIL VVF